



Via i tralicci: interferiranno con la linea Tav

UNA delle "compensazioni" collegate alla realizzazione della Torino-Lione sarà la rimozione di due elettrodotti ad alta tensione che attraversano la valle di Susa, passando sulle case ed accanto alle strade: verranno in questo modo eliminati 428 tralicci e 70 chilometri di cavi. E quanto prevede il nuovo progetto che Ltf e Rfi stanno predisponendo: l'iniziativa è stata presentata mercoledì in prefettura a Torino dal presidente dell'Osservatorio sulla Torino-Lione, Mario Virano, e dai vicepresidenti Paolo Foietta e Osvaldo Napoli. «Dalla necessità di risolvere l'interferenza tra la nuova ferrovia Torino-Lione e l'elettrodotto aereo - ha spiegato Virano - è nata una soluzione che rappresenta uno dei

più significativi esempi di compensazione ambientale e che darà benefici alla salute degli abitanti, eliminando una fonte di inquinamento elettromagnetico». Nella prima fase dell'intervento, la soppressione dell'elettrodotto riguarderà il tratto che va da Bussoleno a Salbertand, costeggiando il Forte di Exilles e gli abitati di Gravere, lungo l'ex statale 24, e di Chiomonte, ma è già allo studio la rimozione di un secondo tratto, nella direzione opposta, tra Bussoleno e Collegno. L'eliminazione dei primi 70 km di cavi costerà poco più di 4 milioni di euro: l'avvio dei lavori è previsto nei primi mesi del 2015, una volta che ci sarà il disco verde del Cipe, atteso nel prossimo autunno. M.G.